

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 6 ottobre 2026, n. 52

Vigilanza sull' ARPA ai sensi dell'articolo 2 della L.R. n. 18/2016. Decreto del Direttore Generale dell'ARPA n. 61 del 30/06/2026 avente ad oggetto "Approvazione del rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2025"



ATTO 52/2026/XII

DEL 06/10/2026

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: Vigilanza sull' ARPA ai sensi dell'articolo 2 della L.R. n. 18/2016. Decreto del Direttore Generale dell'ARPA n. 61 del 30/06/2026 avente ad oggetto “Approvazione del rendiconto generale per l’esercizio finanziario 2025”

Premesso che:

l’art. 2 comma 4 della legge regionale n. 18 del 26 settembre 2016 (Nuova disciplina dell’Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte (A.R.P.A.)) dispone che “la vigilanza giuridica e finanziaria sull' A.R.P.A. è esercitata dal Presidente della Giunta regionale sul bilancio di previsione finanziario, sul rendiconto e sugli atti di straordinaria amministrazione, secondo le modalità fissate dalla Giunta regionale con propria deliberazione”;

la D.G.R n. 1-4615 del 6 febbraio 2017 disciplina le modalità ai fini dello svolgimento dell’attività di vigilanza e prevede la costituzione di un gruppo di lavoro interdirezionale, avvenuta con D.D. A1003B n. 24 del 27 febbraio 2017 e successive note delle Direzioni competenti;

con nota n. 56563 del 03/07/2026 (prot. n. 49097 del 21/09/2026 della Direzione della Giunta regionale) A.R.P.A. ha trasmesso il decreto n. 61 del 30/06/2026 avente ad oggetto “Approvazione del rendiconto generale per l’esercizio finanziario 2025” in una con la relazione del collegio dei revisori dei conti per essere sottoposto a vigilanza ai sensi del richiamato articolo 2, comma 4 della L.R. 18/2016.

Dato atto che:

- sono stati acquisiti i pareri della Direzione regionale Ambiente (prot. 138623 del 30/09/2026), della Direzione della Giunta regionale in materia di gestione giuridica ed economica del personale (prot. n. 50386 del 30/09/2026), della Direzione Sanità (prot. n. 22926 del 30/09/2026), e della Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio (prot. n. 71446 del 30/09/2026) che hanno condiviso le osservazioni formulate nel verbale n. 2 del 29 settembre 2026 del gruppo di lavoro interdirezionale di supporto all’attività di vigilanza;

- nei pareri suddetti è stato richiamato quanto osservato, in termini generali, dal citato gruppo di lavoro, come di seguito descritto:

- il rendiconto generale 2025 dell’Agenzia dimostra i risultati della gestione contabile dell’esercizio ed è stato redatto secondo le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni introdotte dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e dai suoi successivi aggiornamenti; risulta composto dal conto del bilancio relativo

alla gestione finanziaria, dai relativi riepiloghi, dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri, dal conto economico e dallo stato patrimoniale;

- il Comitato Regionale di Indirizzo, nella seduta del 9 giugno 2026, ha preso atto, senza nulla osservare, della bozza di rendiconto per l'esercizio finanziario 2025 presentata dall'ARPA;
- il Collegio dei revisori, in data 24 giugno 2026, pur osservando il persistere di taluni disallineamenti di rappresentazioni economico-patrimoniali, ha espresso parere favorevole al rendiconto finanziario 2025.

Dato atto, inoltre, che nei pareri suddetti è stato richiamato quanto osservato dal citato gruppo di lavoro, sotto il profilo tecnico dell'analisi finanziaria del bilancio, come di seguito riportato:

- dal risultato della gestione finanziaria al 31/12/2025 emerge un fondo cassa corrispondente a euro 1.577.006,45 ed un avanzo di amministrazione pari a euro 10.756.717,52 distinto in:

1. parte accantonata: euro 5.172.561,91;
2. parte vincolata: euro 205.896,01;
3. parte destinata agli investimenti: euro 2.569.859,20;
4. parte libera (avanzo disponibile): euro 2.808.400,40;

- sul punto si evidenzia un decremento dell'avanzo di amministrazione (- 27,71%) rispetto all'esercizio finanziario precedente passando da euro 14.879.023,44 del 2024 ad euro 10.756.717,52 dell'esercizio 2025 ed un aumento della quota libera dell'avanzo (+354%) che passa da euro 618.626,39 del 2024 ad euro 2.808.400,40 gestione 2025;

- riguardo alla parte accantonata dell'avanzo di amministrazione, in particolare in merito alla determinazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE), si osserva come l'Agenzia, in ottemperanza al principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di cui all'Allegato n. 4/2 del D.Lgs. 118/2011, abbia preso a riferimento, ai fini della svalutazione, i soli crediti provenienti dalle entrate extratributarie escludendo i crediti da trasferimenti da enti pubblici non riscossi, aderendo in tal modo a quanto evidenziato nel Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 89 del 30 ottobre 2025. Tale allineamento ha determinato l'incremento della quota libera di avanzo poc'anzi sottolineato;

- in riferimento al Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), il FPV di entrata al 31/12/2025 viene quantificato in euro 8.228.586,74 (di cui 6.919.050,79 di parte corrente ed euro 1.309.535,95 in conto capitale), mentre il Fondo Pluriennale Vincolato di spesa al termine dell'esercizio 2025 ammonta a euro 11.448.949,41 (di cui euro 8.622.069,41 di parte corrente ed euro 2.826.880,00 in conto capitale);

- in tema di entrate, si evidenzia come l'attività dell'ARPA risulti prioritariamente finanziata dal trasferimento corrente regionale ordinario, che per l'anno 2025 è determinato in complessivi euro 61.100.000,00, di cui euro 48.500.000,00 quale quota Sanità ed euro 12.600.000,00 quale quota Ambiente;

- al riguardo, occorre rilevare, così come già più volte sottolineato nelle precedenti relazioni al Bilancio ed al Rendiconto dell'Agenzia, la pressoché totale dipendenza finanziaria di ARPA dai trasferimenti regionali ordinari, che rappresentano circa il 70% del totale delle entrate accertate, al netto delle partite di giro (circa 88% nel rendiconto 2024). Per il futuro, si auspica, pertanto, che l'Agenzia rafforzi sempre più il reperimento di finanziamenti aggiuntivi;

- con riferimento alla relazione "Modalità di utilizzo delle risorse provenienti dal Fondo sanitario regionale" allegata alla DG ARPA n. 61/26, si ritiene che il costo delle attività svolte in merito sia coerente con i finanziamenti assegnati a carico del Fondo sanitario;

- i risultati conseguiti nella gestione finanziaria evidenziano un tasso di realizzazione delle entrate dell'81,83%;

- passando all'analisi delle somme residue nel loro complesso (provenienti cioè sia dalla competenza che dagli esercizi precedenti), si osserva una riduzione delle stesse: i residui attivi passano infatti da euro 27.871.441,70 del 2024 ad euro 27.507.276,13 del 2025, mentre i residui passivi passano da euro 8.045.465,90 del 2024 ad euro 6.878.615,65 del 2025.

Dato atto altresì che, riguardo dall'analisi economico-patrimoniale e gestionale, nel verbale

suddetto, sono state svolte le seguenti osservazioni:

- la gestione economico-patrimoniale 2025 si chiude con un utile di esercizio pari a euro 675.994,57, in diminuzione rispetto al risultato registrato nell'anno precedente (euro 2.511.464,47 nel 2024);

- nello specifico, il costo del personale, pari ad euro 47.520.495,62, è costituito per il 51,54% dalle voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato e determinato (24.152.600,85 euro per il primo e 337.875,97 euro per il secondo), per il 20,51% (9.746.137,84 euro) da contributi obbligatori per il personale, il restante 27,95% è costituito da spese per indennità, straordinari, buoni pasto, contributi per previdenza complementare di personale a tempo indeterminato e determinato;

- la spesa di personale di ARPA Piemonte viene suddivisa in base alle attività correlate ai LEA e la ripartizione di tale spesa avviene secondo criteri che garantiscono una rendicontazione chiara delle risorse impiegate per le diverse attività dell'Agenzia, con particolare attenzione al rispetto delle normative vigenti e degli obiettivi di efficienza gestionale;

- il numero delle unità di personale dell'Agenzia sia passato da 889 unità in servizio al 31/12/2024 a 883 unità in servizio al 31/12/2025, registrando quindi un decremento di 6 unità, in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente ma coerente con la media del triennio;

- nonostante la lieve riduzione delle unità di personale la spesa di personale è cresciuta rispetto all'anno precedente del 4,68% circostanza compatibile con la sottoscrizione del CCNL del 27/10/2025 – Triennio 2022-2024;

- passando all'analisi dell'efficacia dell'attività svolta dall'Agenzia in termini di conseguimento degli obiettivi strategici prefissati, si osserva che i risultati attesi dall'ARPA sull'esercizio 2025 sono stati sostanzialmente raggiunti, non essendo state rilevate particolari discordanze tra gli obiettivi istituzionali assegnati dal Comitato regionale di Indirizzo per l'anno in questione ed i risultati rendicontati dall'Agenzia, come attestato anche dal Comitato stesso nella seduta del 9 giugno u.s. con specifica determinazione;

- anche per il 2025 è risultato che gli standard prestazionali programmati sono stati sostanzialmente conseguiti dall'Agenzia che è riuscita a garantire la continuità tecnica dei servizi erogati ed il rispetto dei volumi quantitativi pianificati;

- il mantenimento degli standard di servizio è stato comunque possibile grazie al trasferimento regionale, ma anche grazie ai proventi di attività resa dall'Agenzia nell'ambito di procedimenti amministrativi con oneri a carico di privati ed ai corrispettivi derivanti da attività rese a pagamento a favore di soggetti pubblici e privati, cresciuti di quasi il 15% rispetto all'esercizio 2024;

- le risorse relative alle sanzioni accertate fino a metà 2022 sono state infatti riallocate dall'Agenzia e destinate a interventi mirati per il potenziamento dei controlli sul territorio e delle attrezzature di ispezione;

- sotto il profilo operativo e degli obiettivi di attività, l'Agenzia ha quindi assicurato per il 2025 la piena erogazione dei servizi essenziali di prevenzione e tutela ambientale.

Dato atto, pertanto, che il gruppo di lavoro interdirezionale citato non ha ritenuto di formulare rilievi ai fini della positiva conclusione dell'iter di vigilanza sul rendiconto generale per l'esercizio 2025 dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte di cui al Decreto del Direttore Generale A.R.P.A. n. 61 del 30/06/2026, fatto salvo quanto sopra osservato e raccomandato.

Ritenuto, alla luce di quanto suesposto, di concludere favorevolmente la vigilanza sul rendiconto generale per l'esercizio 2025 dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte di cui al Decreto del Direttore Generale A.R.P.A. n. 61 del 30/06/2026, fatto salvo quanto sopra osservato.

Visto l'articolo 2, comma 4 della legge regionale n.18 del 26 settembre 2016;

vista la D.G.R. n. 1-4615 del 6 febbraio 2017;

vista la D.G.R. n. 37-615 del 20 dicembre 2024, «D.Lgs. n. 286/1999. Disposizioni, in conformità alla D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024, sulle attività di ragioneria relative al controllo preventivo di regolarità contabile afferenti alle proposte di deliberazione della Giunta regionale e di provvedimenti del Presidente della Regione (decreti ed ordinanze). Revoca della D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017».

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto trattasi di attività di vigilanza sugli atti dell'ente A.R.P.A., senza oneri a carico del bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

decreta

1. di concludere favorevolmente, ai sensi dell'art. 2 comma 4 della Legge Regionale n. 18 del 26 settembre 2016 e s.m.i., la vigilanza sul rendiconto generale per l'esercizio 2025 dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte di cui al Decreto del Direttore Generale A.R.P.A. n. 61 del 30/06/2026, fatto salvo quanto in premessa osservato;
2. di trasmettere il presente provvedimento, ai sensi della D.G.R.1-4615 del 6 febbraio 2017, al Direttore Generale A.R.P.A. per quanto di competenza;
3. che il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Presidente,

Fi.to digitalmente da On. Alberto Cirio